

IL FARMACISTA OSPEDALIERO GARANTE DELLA QUALITÀ DELLE PREPARAZIONI DEI VACCINI ANTI-COVID19 A mRNA

Luca Pantaleo¹, Maria Bulzomì¹, Fabiola De Luca¹, Emanuela Esposito²

¹Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera - Università degli Studi di Messina, Messina

²Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera - Università degli Studi di Messina, Messina

Introduzione

Il farmacista ospedaliero, insieme ad altre figure professionali del Sistema Salute, si è trovato in prima linea nella gestione dell'emergenza pandemica, dovendo fronteggiare nuove problematiche pur continuando a garantire l'approvvigionamento costante di dispositivi e medicinali attraverso la consegna diretta o a domicilio a pazienti anziani, immunocompromessi o affetti da malattie cronico-degenerative.

Materiali e metodi

Nel Centro Hub Vaccinale di riferimento dell'A.O.U. "G. Martino" di Messina sono state giornalmente registrate su un foglio di lavoro i dati relativi al numero ed alla tipologia di flaconi di vaccino giunti, conservati, allestiti, somministrati, il numero di dosi ottenute da ciascun flacone e gli operatori. Dal 01/03/2021 al 31/10/2021 sono stati allestiti 5234 flaconi di vaccino ovvero 31407 dosi di cui 15124 prime dosi e 16283 seconde dosi.

Risultati

I farmacisti ospedalieri sono stati coinvolti nella gestione totale dei vaccini anti-Covid *Pfizer-BioNTech* e *Moderna* nelle fasi di ricezione, stoccaggio, allestimento e smaltimento di fiale e flaconi multidose. La fase di allestimento avveniva in ambiente dedicato, in condizioni di asepsi, in presenza di due farmacisti preparatori e di un farmacista responsabile della qualità del preparato. L'attenta gestione delle procedure di scongelamento programmato delle fiale del vaccino *Pfizer-BioNTech* ha permesso il mantenimento costante della catena del freddo e l'ottimizzazione delle dosi. L'allestimento delle dosi sotto cappa a flusso laminare e il confezionamento in buste etichettate ha garantito la precisione dei dosaggi, l'assenza di contaminazioni microbiologiche e la tracciatura di tutto il percorso. Giornalmente si è proceduto, anzitutto, alla stampa di etichette personalizzate per ogni dose di vaccino, riportanti la composizione quali-quantitativa del preparato, il lotto e la scadenza del flacone, la data e l'ora della preparazione e l'ora limite di utilizzo del vaccino. È emerso che la scelta di dispositivi di precisione privi di "spazio morto" ha consentito una maggiore accuratezza nel prelievo delle dosi. L'esecuzione di diluizioni e prelievi con velocità moderata, unita ad una maggiore abilità nella manipolazione, hanno evitato gli sprechi.

Conclusioni

Il ruolo strategico del farmacista ospedaliero all'interno del Centro Hub Vaccinale dell'A.O.U. "G. Martino" ha consentito l'ottimizzazione del processo di vaccinazione di massa, la corretta gestione dei vaccini e il buon funzionamento dell'intera attività di concerto con quella delle altre figure professionali sanitarie. La pandemia ha messo in luce l'attività centrale del farmacista ospedaliero come figura chiave nelle unità di crisi aziendali, nei comitati etici, nell'approvvigionamento e nella dispensazione di farmaci e di dispositivi di protezione individuale e nell'allestimento galenico di principi attivi utili per il trattamento dell'infezione da Covid-19.